

Marco Guastavigna, Oscar Perino, Luciano Rosso, *Imparare con il digitale. Computere e Internet per arricchire gli apprendimenti*, Carocci Faber, Roma, 2005, pp. 139.

Recensione di Alida Favaretto – 30 novembre 2006

Abstract

In the book the authors analyzed, from more points of view, the potentialities and the problem list born by the introduction of the Tic (Technologies of the information and the communication) in the formative run. They are proposed, besides, numerous didactic activities, every described by an analytical card that deepens value of it pedagogic, formality of management and technical aspects.

Information Technology (IT) is concerned with the use of technology in managing and processing information, especially in large organizations.

Nel libro vengono analizzate, da più punti di vista, le potenzialità e le problematiche innescate dall'introduzione delle Tic (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nel percorso formativo. Sono proposte, inoltre, numerose attività didattiche, ciascuna descritta da una scheda analitica che ne approfondisce valenza pedagogica, modalità di conduzione e aspetti tecnici l'informazione.

Con ICT (acronimo per Information and Communications Technology) si intende la convergenza di informatica e telematica per nuovi modi di trasmettere.

Recensione

Gli autori analizzano le potenzialità e le problematiche inerenti alle ICT nel momento in cui vengono introdotte in un percorso formativo.

Il libro è corredato da utilissime attività didattiche, ognuna descritta da una ricca scheda analitica che ha la funzione di approfondire la valenza pedagogica, le modalità di conduzione delle attività e gli aspetti tecnici delle tecnologie didattiche.

Il volume è stato redatto per una facile consultazione, per una utilizzazione immediata, previa lettura approfondita. Si tratta, da parte del lettore interessato all'argomento, quindi, docenti e formatori, di capire come utilizzare le attività didattiche proposte, calandole nella propria materia di insegnamento. Inoltre il lettore può riflettere su come un utilizzo "critico e consapevole" delle ICT sia in grado di contribuire a costruire competenze comunicative adeguate al contesto socioculturale".

Guastavigna e all. rifiutano il concetto di "oggetto di apprendimento" e considerano le TIC come:

- ambienti per l'acquisizione di competenze formative
- occasioni di facilitazione e potenziamento dell'opera multimediale.¹

Quale rapporto sussiste tra TIC e insegnamento?

La formazione sembra essere il punto di incontro, da quanto si evince dall'immagine proposta dagli autori (fig. 01), in cui si intreccia la gestione didattica, le ICT, la professionalità, il rapporto con gli apprendimenti.

Fig. 01 Imparare con il digitale (p.10)



Anche se le competenze in questo settore sono passibili di cambiamento, risulta necessario individuare aree di competenza nelle TD, ossia quell'insieme di capacità, pratiche, conoscenze e atteggiamenti culturali.

Utilizzare le nuove tecnologie nella formazione "può costituire una delle principali potenzialità innovative da usare per migliorare la qualità e la flessibilità della formazione".²

Ma quali sono le competenze necessarie da parte del formatore, del docente, per utilizzare le tecnologie?

Le tecnologie non sono e non possono essere definite in modo statico, non possono essere acquisite totalmente da ciascun docente poiché sia la tecnologia, sia i paradigmi formativi coinvolti, sono in incessante evoluzione, quindi ciò che diventa fondamentale per il docente è la capacità di sviluppare con continuità e in modo autonomo, magari con l'aiuto delle stesse tecnologie, le proprie competenze nel settore.

La prima parte del libro è riservata ad approfondimenti teorici: sugli ambienti di apprendimento (Wenger); sugli artefatti cognitivi in cui vengono riconosciute "quattro grandi stagioni" (il comportamentismo, il cognitivismo, l'intelligenza artificiale, il connessionismo).

Nel paragrafo intitolato "Per quale scopo utilizzare le TIC" viene riproposto il test di Turing e la relativa contestazione della sua attendibilità da parte di Searle con la "parabola cinese" sulla manipolazione di simboli formali non interpretati.

Il significato di questo discorso è relativo alle ICT a scuola che non dovrebbero "diventare pretesto per addestramenti procedurali svuotati di senso, ma strumenti e opportunità per organizzare contesti di apprendimento, in cui i ragazzi possano immaginare per sé e svolgere insieme agli altri ruoli significativi".³

La seconda parte del testo è dedicata alle attività didattiche con strumenti *open source*: per ogni strumento viene indicata la valenza pedagogica, le indicazioni su come condurre l'attività e gli aspetti tecnici.

Il volume propone degli ulteriori approfondimenti in Rete: quattro schede riguardanti le "buone pratiche" per l'utilizzo delle ICT.

Il primo approfondimento riguarda le "pratiche tecnologiche", vale a dire gli aspetti funzionali la cui conoscenza sia in grado di garantire a tutti i docenti – anche a coloro i quali non ritenessero utile un utilizzo diretto delle TIC nella didattica o non trovassero ambienti di lavoro o risorse coerenti con la loro impostazione e i loro obiettivi – un accesso autonomo e davvero critico e consapevole alla "società conoscitiva".

Tale conoscenza, inoltre, potrebbe essere pensata come condizione da far raggiungere ai discenti al termine del biennio della scuola media superiore.

Il secondo approfondimento in rete riguarda il Trattamento dei dati digitali multimediali: dall'utilizzo dell'iPod alle open source, mentre il terzo approfondimento riguarda Come realizzare pagine con Kiddonet Home Page Composer.

Il quarto approfondimento è relativo alle mappe concettuali e alle sue funzioni (fig.02), tema molto caro a Guastavigna, tanto che ha pubblicato un libro e diversi articoli sull'argomento.

Fig. 02 Funzioni Cmap Tools

<i>Obiettivo</i>	<i>Procedura</i>
Cominciare una mappa	File/Nuova Cmap nel menu di Views
Creare un concetto	Cliccare due volte sullo sfondo
Tracciare una relazione	Cliccare sul concetto di partenza e trascinare con il mouse le frecce fino al concetto da collegare
Assegnare i nomi a concetti e relazioni selezionati	Scrivere sui punti interrogativi; terminare con Invio
Modificare i nomi assegnati a concetti e relazioni selezionati	Scrivere il nuovo nome sul vecchio nome
Modificare gli stili dei concetti e delle relazioni selezionati	Attivare la funzione Stili (CTRL/T, oppure Formato/Stili)
Cancellare concetti e relazioni selezionati	Modifica/Elimina
Collegare pagine web e risorse ai concetti	1. File/Aggiungi risorsa o File/Aggiungi pagina internet nel menu File di Views 2. Trascinare quanto inserito sul concetto che interessa
Salvare una mappa	File/Salva Cmap

Il programma Cmap Tools consente, come affermano gli autori, di pubblicare i nostri materiali su una serie di server pubblici, realizzando contestualmente pagine web istantaneamente visibili in tutto il mondo con qualsiasi browser tradizionale: si tratta di una risorsa molto interessante, soprattutto quando la mappa concettuale "implementi i risultati di un percorso di ricerca arricchito di connessioni" a pagine web, poiché il lavoro può essere indicato e condiviso con altri gruppi, altre classi e altre scuole, nonché collegato al sito della scuola.

Indice:

Premessa

1. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e scuola
 - 1.1 Quale rapporto tra TIC e insegnamento?
 - 1.2 Come si compongono le competenze d'uso didattico delle TIC?
 - 1.3 Per quale scopo utilizzare le TIC?
 - 1.4 Quale ruolo hanno le TIC nell'apprendimento?
 - 1.5 Come si sono evolute le TIC?
 - 1.6 E le teorie cognitive?
 - 1.7 Quali rapporti tra le tecnologie e teorie dell'apprendimento?
 - 1.8 Come si può modificare il profilo professionale docente?
 - 1.9 Come impostare la formazione?

2. Schede operative

- A. Attività artistico-espressive
- B. Manipolare, simulare e programmare per ragionare
- C. Attività di tipo linguistico

- D. Attività logico-matematiche
- E. Progettare le navigazioni e guidare l'uso della Rete
- F. Comunicazioni interattive
- G. Attività trasversali

Bibliografia

Autore

Marco Guastavigna insegna Italiano e Storia in un istituto professionale di Torino.

Oscar Perino è insegnante di scuola primaria a Torino

Luciano Rosso insegna Lettere in una scuola media della provincia di Torino

Bibliografia scelta

Per le pubblicazioni di Marco Guastavigna si vedano le seguenti URL:
<http://www.noiosito.it/pubbli.htm> e
http://www.libreriauniversitaria.it/goto/author_Guastavigna+Marco/shelf_BIT/Guastavigna_Marco.html

Per le pubblicazioni di Luciano Rosso si veda
http://www.libreriauniversitaria.it/goto/author_Rosso+Luciano/shelf_BIT/Rosso_Luciano.html

Links

<http://www.pavonerisorse.to.it/PSTD/>
[Tic nella didattica]

<http://www.noiosito.it/pictl.htm>
[Pedagogical ICT Licence]

¹ Guastavigna M., Perino O., Rosso L., *Imparare con il digitale. Computere e Internet per arricchire gli apprendimenti*, Carocci Faber, Roma, 2005, p. 7.

² Cfr., Margiotta U., Balboni P. (a cura di), *Progettare l'università virtuale*, Utet, Torino, p. 39.

³ Guastavigna M., Perino O., Rosso L., *op. cit.*, p.15.